

## Il notaio Pasqualis nei guai per la vendita di Valle Ossi

La Finanza ha sequestrato documenti nel suo studio di Portogruaro Contestata dalla Procura l'inosservanza della normativa anti riciclaggio

di **Giorgio Cecchetti**

sabato 30 giugno 2012

**PORTOGRUARO. Il più conosciuto notaio di Portogruaro, Paolo Pasqualis, nei guai** è finito per la vicenda di **Valle Ossi di Eraclea**, quella a causa della quale il veronese Giovanni Montresor, proprietario di 180 ettari che voleva cementificare, è stato indagato per un'evasione fiscale milionaria. **I finanziari del Nucleo di Polizia tributaria di Venezia** gli hanno fatto una visita alcune settimane fa nello studio della centralissima piazza Marinetti e **gli hanno sequestrato la documentazione che riguarda la compravendita dei terreni di Valle Ossi.**

La notizia **del coinvolgimento** del noto professionista è rimasta segreta fino a ieri, quando davanti al Tribunale del riesame i suoi difensori, gli avvocati Renato Alberini e Andrea Pasqualin, hanno presentato ricorso, chiedendo ai giudici di restituire quelle carte che il pubblico ministero lagunare Paola Tonini vuole utilizzare nella sua indagine, aperta nei confronti del notaio, che è sospettato **di aver violato la normativa antiriciclaggio**, quella che prescrive alle banche e ai professionisti di segnalare le operazioni con passaggio di cifre consistenti di denaro.

**L'affare, in questo caso, era di 65 milioni di euro e riguardava Valle Ossi**, una somma piuttosto consistente, una compravendita sottoscritta da una parte dalla società «Essential» con sede in Lussemburgo, che ha venduto, alla «Numeria» che controlla un fondo immobiliare omonimo. Apparentemente amministratore della prima era il marocchino Mohamed Karo, ma i finanziari hanno poi scoperto che c'era il veronese Montresor, mentre la seconda fa capo agli avvocati trevigiani Bruno Barel e Massimo Malvestio. **Stando alle accuse del pm veneziano, il notaio non avrebbe fatto tutto il possibile per appurare a chi apparteneva la società lussemburghese e non avrebbe conservato la documentazione della compravendita, come invece prevede la legge.** Accuse contestate dai difensori. Ieri, comunque, i giudici del Tribunale veneziano presieduti da Patrizia Montuori **hanno respinto il ricorso.**

A Montresor **gli investigatori delle «fiamme gialle»** sono arrivati grazie alla lista sequestrata all'avvocato Pessina, quella di noti e meno conosciuti imprenditori ed evasori italiani che trasferivano illecitamente capitali nelle banche svizzere. Tra loro c'era anche l'allevatore veronese, il quale pur avendo «spedito» **in Svizzera 8 milioni di euro** nelle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due anni aveva denunciato guadagni **per quattro euro** in un caso e per **cinque** nell'altro. Non solo, stando alle accuse, **si sarebbe dimenticato** anche di quei **65 milioni incassati per gli ettari di Valle Ossi.**



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**